

IMPRESSIONI

TRE LAVORI FOTOGRAFICI, TRE SGUARDI CHE DISEGNANO DIVERSE
PROSPETTIVE LUNGO GLI ORIZZONTI DEL VIAGGIO.

Dal 30 maggio al 27 giugno 2009
INAUGURAZIONE - SABATO 30 MAGGIO - ORE 18:30

Il viaggio è anche solo un cambiamento di prospettiva, lo spostamento appena percettibile del punto di vista, un movimento interno che, molto spesso ma non sempre, si accompagna ad un movimento esterno.

Le visioni diventano impressioni.

Vi è cioè una consapevolezza, un lasciarsi attraversare dalle immagini e dalle esperienze, un farle proprie, lasciandosi pervadere e trasformare.

E allo stesso tempo c'è la scelta precisa del punto di vista da cui osservarle e fermarle, ed è proprio quel preciso sguardo, quella data prospettiva che rimane impressa sul supporto fotografico.

Ci troviamo di fronte ad immagini che ci raccontano tutto questo, che veicolano lo spostamento, l'andare e il guardare.

Linda Gastaldello rincorre "on the road" il fantasma di una identità americana frammentata. Le fotografie di Alvise Vivenza mostrano, come attraverso la lente di un microscopio, le geometrie oniriche che attraversano la metropoli di San Paolo.

Le "sedie vegetali" fotografate da Patrizia Oliva a Mola di Bari diventano elementi irrinunciabili per tracciare la propria mappa di viaggio.

Abbiamo chiesto alle/i fotografe/i anche un piccolo racconto e abbiamo deciso di lasciare le parole in prima persona, quasi fossero riflessioni prese da un diario di viaggio.

Anastasia Mostacci e Barbara Verzini

LINDA GASTALDELLO

US: looking for America

Linda Gastaldello e' essenzialmente curiosa.

Curiosa nel modo di vivere, esplorare, conoscere e sperimentare.

Per questo motivo Linda ha deciso di vivere in una citta' dove ad ogni minuto potrebbe capitare qualcosa di meraviglioso o catastrofico, dove non si sa bene dove si va e dove il cambiamento e' all'ordine del minuto!

Linda trova ispirazione da questa energia per raccontare le contraddizioni e la bellezza del mondo attraverso la macchina fotografica e ora anche l'audio e il video.

Linda e' nata a Verona, da tre anni in giro per il mondo, ora fermatasi (temporaneamente?!) a New York, dove vive e lavora come fotografa e assistente di produzione.

Il tipico stile di vita "Americana", così viene chiamato anche in America, ironizzato, imitato, criticato, deriso, ma riconoscibile.

Vivendo a New York, conoscendo a racconti l'America Dream ed ispirata dalla visione beat di Jack Kerouac, eccomi prendere un bus della Grey Hound e attraversare il continente da East ad Ovest, in un momento dove dell' America come la conoscevamo anche solo due anni fa, non se ne vede piu l'ombra.

Durante la dichiarazioni di storica crisi economica e la speranza dell'elezione di Obama a risollevarci i nostri animi, ho deciso di fotografare il frantumato American Dream investigandone la solitudine e l'alienazione, sentimenti che accomunano le persone di una America in mutamento.

Scostandosi appositamente dai miei lavori precedenti dove l'interazione faceva da maestra, il paesaggio e' un elemento importante in questo ritratto.

Qui sono un'osservatrice silenziosa di cio' che vedo per mezzo di occhi e cuore, volutamente rinchiusa in un bus per due settimane.

PATRIZIA OLIVA

Sedie vegetali

Musicista, cantante, viaggiatrice e sognatrice instancabile!

Dal 1998 incomincia a sperimentare con vari strumenti, poco dopo approfondisce l'uso della voce e comincia ad improvvisare con diversi musicisti italiani ed esteri, parallelamente alla musica ha sempre amato dipingere e fotografare durante i suoi viaggi e tours.

Attualmente in viaggio.

Autodidatta, libera creativa. I suoi scatti sono immagini improvvise che determinano un preciso momento del tempo.

Sedie vegetali é il titolo che ho dato a questa serie di immagini, scattate ormai 10 anni fa in Puglia, terra a cui sono molto legata. Gli scatti sono stati fatti a Mola di Bari.

Ero in vacanza da sola, alla ricerca di particolari di questa regione, durante un pomeriggio d'estate. Quando mi trovai di fronte ad una sedia con un pomodoro appoggiato sopra, la mia reazione fu improvvisa: "...cosa ci fa un pomodoro su una sedia fuori dalla porta di questa casa?"

Bussai a quella porta che si trovava sulla strada, tipico del sud, mi aprì una vecchia signora e mi spiegò che i contadini di Mola di Bari usano vendere i prodotti della loro terra in questo modo.

Mi piacque molto, così comprai un kilo di pomodori.

I bambini del quartiere, incuriositi da una giovane donna sola con una macchina fotografica, mi seguirono e giocarono un po' con me, mi indicarono altre sedie di cui erano a conoscenza, e così scoprii un' infinità di sedie, ognuna differente dall'altra.

Ancora piu' emozionante fu scoprire che nello stesso paese vive uno degli ultimi cantastorie italiani: Enzo del Re, suonatore di sedia, che accompagna questo insolito strumento con canzoni di lotta.

In questa mostra, oltre alle fotografie ci sarà anche l'audio di alcune canzoni di Enzo del Re, oltre al video di una performance che ho fatto recentemente in Inghilterra, presso la Trinity Church di Leeds, in cui suono una sedia con un microfono a contatto.

ALVISE VIVENZA

S/t

E' artista visivo. Innamorato del mondo della fotografia e della computer-grafica e del sempre più sottile confine tra le due discipline. Collabora come freelance per diverse realtà italiane nel campo della comunicazione e del design, realizzando servizi fotografici e nella progettazione di cataloghi di moda e manifesti.

Nel 2004 esce Il libro *"Une promenade sur la plage"* realizzato assieme ad Alessandro Sanna per

conto della piccola casa editrice francese Grandir e presentato al festival-letteratura di Mantova.

Pensiamo poco alla naturalezza con cui facciamo uso degli ascensori, nonostante la "recente" introduzione di questa tecnologia; così come pensiamo poco anche ad un palazzo con più di venti piani e a quanto sarebbe utile, in quel caso, un ascensore per raggiungerne la vetta.

In cima ad un palazzo con più di venti piani pensiamo poco che in fondo, anche usare l'ascensore è viaggiare. Ma questa è solo una mia impressione.

Associazione Culturale ESPOSTA
via Interrato dell'Acqua Morta 13b VERONA

www.esposta.net ; info@esposta.net

tel. 045596868 cell.348 4511542

ESPOSTA è aperta: dal martedì al giovedì: dalle 15:00 alle 20:30
il venerdì e il sabato: dalle 16:00 alle 24:00

ESPOSTA è arte contemporanea musica laboratori creativi cineforum libri cucina wi-fi adsl